

## **Scheda 1. Dar da mangiare agli affamati**

### **Testi per l'approfondimento**

Mons. Tonino Bello sulla Moltiplicazione dei pani narrata da Giovanni (Gv 6, 1-12)

Vorrei esortarvi a chiamarla, da questa sera, la pagina della “divisione dei pani”. Il dividendo sono i cinque pani e i due pesci, il divisore è costituito da cinquemila persone.

Gli altri evangelisti aggiungono «senza contare le donne e i bambini». Una divisione con le cifre decimali! Tutti furono sazi: questo è il risultato, il quoziente. Ma c'è anche il resto: avanzarono dodici canestri. È una vera e propria divisione: perché la chiamiamo ‘moltiplicazione dei pani’? questo pane che passa di mano in mano e si spezza, si divide, sazia, avanza. È un insegnamento straordinario, cari fratelli miei: non è la moltiplicazione che sazierà il mondo, è la divisione! Il pane basta, cinque pani e due pesci bastano. Il pane che produce la terra è sufficiente. È l'accaparramento, invece, che impedisce la sazietà di tutti e provoca la penuria dei poveri. Se il pane, dalle mani di uno passa nelle mani dell'altro, viene diviso, basta per tutti. Questo è l'insegnamento di questa pagina straordinaria del Vangelo. Essa ci introduce ancora una volta nella logica sconvolgente del Signore. Dividete le vostre ricchezze, fatene parte a coloro che non ne hanno, ai diseredati della vita. Non solo a coloro che hanno il portafoglio gonfio e il cuore vuoto! E a coloro che non hanno salute, che sono esauriti, stanchi, che non ce la fanno più. È la divisione, la divisione!